

Anno XXI

Supplemento al n. 103 del 30 aprile 2020

Sommario

### **affari istituzionali**

coronavirus, presentate linee guida "fase 2". presidente tesei: umbria valore aggiunto per l'intero paese

coronavirus, ordinanza presidente tesei per chiusura attività commerciali sabato 25 aprile, domenica 26 aprile e venerdì 1 maggio

istituto storia umbria contemporanea; avvocato biscotti indicato commissario

coronavirus; agabiti: "da regione umbria importanti strumenti per ripartire, immediatamente attivabili"

25 aprile, presidente regione tesei partecipa a celebrazioni perugia

presidente regione umbria tesei: dpcm 26 aprile contiene misure discutibili e imbavaglia regioni. sottoporremo a governo programma riaperture

fase 2: tutela della salute nei luoghi di lavoro, siglato accordo fra regione umbria, anci e upi umbria e sindacato del pubblico impiego

### **agricoltura**

assessore morroni incontra rappresentanti "strade del vino e dell'olio dell'umbria": trait d'union ideale tra agricoltura e turismo per sviluppare offerta che valorizza territorio

assessore morroni: per l'agricoltura lavoriamo già al rilancio. primo importante incontro con associazioni mondo agricolo

assessore morroni incontra rappresentanti cooperazione: dall'agricoltura segnali positivi per cambiamento culturale vincente



assessore morroni illustra a tavolo verde pacchetto interventi per rafforzare agricoltura: ecco i quattro assi strategici. ingenti risorse a supporto del rilancio del comparto

coronavirus; consentite, nel rispetto delle norme, coltivazione orti per autoconsumo e cura giardini non adiacenti alla propria abitazione

coronavirus; ordinanza presidente regione umbria consente spostamenti per taglio boschi ad uso familiare, nel rispetto delle misure di sicurezza

### **ambiente**

vicepresidente morroni incontra sindaci e operatori area parco monte cucco: da regione misure per la ripresa, insieme per rafforzare e promuovere il territorio

### **bilancio e personale**

regione, agabiti: "completata riorganizzazione dirigenza, così servizi più accessibili e efficienti"

### **cultura**

lettura, agabiti: "la regione umbria celebra la giornata mondiale del libro"

### **economia**

coronavirus; tesei: inviata proposta programma riaperture attività in umbria a ministri boccia e speranza

fondo prestiti re start approvato oggi dalla giunta. fioroni: "importante strumento per imprese che in questo momento necessitano di credito immediato"

### **formazione e lavoro**

giacomo sintini docente a villa umbra: "affrontare la quotidianità nella fase di emergenza da coronavirus"

formazione specifica in medicina generale, scuola umbra presenta i seminari online

a villa umbra il procuratore generale della corte dei conti, avoli, e i consiglieri di stato forlenza e caponigro per le attività formative di maggio

### **sanità**

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 16 aprile



coronavirus: giunta regionale approva schema di accordo con strutture private

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 17 aprile

coronavirus: il punto della settimana per la gestione dell'emergenza

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 18 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 19 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 20 aprile

presidente tesei "umbria vicina al traguardo dell'azzeramento dei contagi. ma non bisogna abbassare la guardia"

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 21 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 22 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 23 aprile

coronavirus, prolungata "zona rossa" a giove (tr) fino alle ore 20 del 3 maggio prossimo

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 24 aprile

coronavirus: coletto, "avviato progetto sperimentale di telemedicina"

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di sabato 25 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di domenica 26 aprile

coronavirus: carceri umbre sotto monitoraggio, effettuati 1304 tamponi

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 27 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 28 aprile

coronavirus: ultimato monitoraggio nel comune di giove, "13 nuovi positivi, 20 i guariti con doppio tampone, scende a 30 il numero degli attualmente positivi"

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 29 aprile

coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 30 aprile



coronavirus: gel disinfettante e soluzione alcolica, progetto innovativo del dipartimento assistenza farmaceutica della usl 2 con la collaborazione della fondazione fendi

### **telecomunicazioni**

coronavirus, online sul sito istituzionale della regione la nuova sezione dedicata con tutte le informazioni utili

### **trasporti**

liquidati oltre 28 milioni di euro alle aziende del trasporto pubblico. melasecche "abbiamo regolarizzato il sistema dei pagamenti e riorganizzato la struttura regionale"

da giugno fermata del frecciarossa anche a terontola. melasecche "risposta alle giuste aspettative del trasimeno. chiesto preventivo anche per fermate a foligno ed assisi"

### **turismo**

enoturismo ed oleoturismo, al via nuove iniziative promozionali sul portale turistico della regione umbria

### **viabilità**

viadotto flaminia spoletto- terni: prosegue il blocco del traffico pesante. melasecche "monitoriamo costantemente la situazione in accordo con anas"

### **affari istituzionali**

coronavirus, presentate linee guida "fase 2". presidente tesei: umbria valore aggiunto per l'intero paese

Perugia, 17 apr. 020 - "La prossima settimana concretizzeremo in un protocollo le linee guida per la riapertura graduale delle attività produttive e del ritorno alla vita normale nella nostra regione, nella massima sicurezza e nella massima tutela della salute per tutti, frutto di uno studio molto approfondito e di un lavoro sinergico di confronto con le parti sociali, le associazioni datoriali, con l'Università e il Comitato tecnico-scientifico, e condiviso con la Prefettura di Perugia. Lo proporremo in sede di Conferenza delle Regioni, convinti che l'Umbria, per le sue caratteristiche e il lavoro svolto, abbia un valore aggiunto per la fase 2 che possa essere d'ausilio per l'intero Paese e che auspichiamo di condividere con il Governo". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nella videoconferenza stampa che si è svolta questa mattina a Palazzo Donini alla quale hanno preso parte il Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, il Magnifico Rettore dell'Università



degli studi di Perugia, Maurizio Oliviero, l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto e il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, e che è stata preceduta da una riunione con i componenti del Comitato tecnico scientifico Regione-Università.

"Abbiamo unito le forze e continuiamo a farlo per giungere a una proposta seria e costruttiva per una riapertura graduale e condizionata delle attività produttive - ha aggiunto - in una fase 2 che sarà ancora più complicata di quella dell'emergenza della diffusione del Covid-19, con la consapevolezza che potrà esporre a un potenziale aumento di contagi. Una delle misure principali riguarderà pertanto l'aspetto sanitario, a cominciare dall'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale, dalle mascherine ai guanti, che dovranno continuare ad accompagnarci anche nella vita di tutti i giorni. Pensiamo anche ai test sierologici per prescreening, alla misurazione della temperatura corporea, a nuove metodiche di lavoro che prevedano distanziamenti".

"Riaprire - ha detto ancora la presidente Tesei - non significa che l'emergenza è finita e non sarà un ritorno alla situazione che abbiamo lasciato. La nostra proposta vuol guardare avanti, con una visione prospettica, guardando anche alle opportunità che si aprono per il nostro sistema economico e produttivo, in termini di innovazione e sviluppo di start up, e anche in questo è di grande importanza la collaborazione con l'Università di Perugia. L'Umbria, con le sue peculiarità e con i buoni risultati della gestione dell'emergenza, si propone pertanto come laboratorio, a livello nazionale, nell'interlocuzione con il Governo".

"Nella fase 2 - ha sottolineato inoltre - i comportamenti individuali saranno ancora più importanti: dall'uso dei dispositivi di protezione individuale, dei disinfettanti, al rispetto delle direttive nazionali e regionali".

Il Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, nel sottolineare l'importanza della collaborazione istituzionale nella gestione dell'emergenza e "il grande senso di responsabilità" dimostrato dalla collettività umbra, ha ricordato le attività svolte dalla Prefettura per la ripartenza delle attività nel rispetto della legalità e della sicurezza.

Il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Perugia, Maurizio Oliviero, nel rimarcare a sua volta la valenza di "una strategia condivisa che produce benefici da parte di una grande macchina che lavora non solo per questa regione ma per questo Paese" e che "il nostro faro di riferimento è la tutela della salute", si è soffermato sul Gos, il Gruppo operativo di supporto istituito dall'Università. "Ha iniziato a lavorare per la produzione dei reagenti di alta qualità, indispensabili per l'esecuzione dei tamponi e carenti a livello nazionale, facendo sì - ha detto - che in Umbria sia stata garantita la continuità della rilevazione dei casi di contagio. Nei laboratori universitari siamo in grado di produrre anche disinfettanti e antivirali. È stata avviata, inoltre, una valutazione sulle tipologie di



mascherine per la protezione individuale". Un impegno che si aggiunge allo studio "su come l'Umbria, un piccolo microcosmo, possa rimettersi in moto da maggio, dal punto di vista sociale ed economico, in condizioni di sicurezza, analizzando i fabbisogni del territorio. Potrà essere una grande occasione - ha rilevato - e dare vita a piccoli cluster di economia. Un modello di riferimento nazionale".

"Ci prepariamo a ripartire nella maniera che garantisce la massima sicurezza e la tutela della salute", è il messaggio che ha tenuto a lanciare l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto. "Abbiamo gestito con buoni risultati la fase acuta della pandemia, ora dobbiamo vincere la pandemia economica e ridare forza al territorio umbro. La fase 2 non sarà semplice - ha rilevato - ed è certo che nella ripartenza ognuno di noi si dovrà abituare a indossare dispositivi di protezione individuale: questo ci permetterà di ripartire in sicurezza".

**coronavirus, ordinanza presidente tesei per chiusura attività commerciali sabato 25 aprile, domenica 26 aprile e venerdì 1 maggio**

Perugia, 20 apr. 020 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in considerazione della situazione di emergenza scaturita dalla pandemia in atto, ha emesso un'ordinanza che prevede, nelle giornate di sabato 25 aprile 2020, domenica 26 aprile 2020 e venerdì 1 maggio 2020, la chiusura di tutte le attività commerciali, sia degli esercizi di vicinato, sia delle medie e delle grandi strutture di vendita e dei centri commerciali.

In deroga alla disposizione che precede possono comunque rimanere in esercizio: i punti vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica purché ubicati su area pubblica o in locali indipendenti; le farmacie; le parafarmacie ubicate in locali indipendenti; le tabaccherie; i punti vendita di carburante per autotrazione; l'attività di somministrazione di alimenti e bevande condotta tramite consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto.

Nella ordinanza si rammenta che per le violazioni previste dalla normativa nazionale o da Ordinanze regionali, "salvo che il fatto costituisca reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 3000".

**istituto storia umbria contemporanea; avvocato biscotti indicato commissario**

Perugia, 21 apr. 020 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, d'intesa come - da regolamento - con il presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, ha individuato l'avvocato Valter Biscotti come commissario



straordinario dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc). La nomina sarà formalizzata da un'apposita delibera della Giunta regionale.

L'avvocato Biscotti, classe '59, dopo la laurea conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia ha intrapreso la professione di avvocato iscrivendosi, dopo la pratica, all'albo nel 1987. Cassazionista dal 1999, assistente universitario, consulente legale di numerose aziende, svariate esperienze in campo di diritto penale, ha sempre espresso passioni culturali e di collezionismo e conservazione. È stato inoltre autore di diverse pubblicazioni tra cui "L'orizzonte europeo della globalizzazioni" (2005), "Principi di nuova Giustizia" (2015), "La tutela della vittima del reato" (2018), "Pecorelli deve morire" (2019).

### **coronavirus; agabiti: "da regione umbria importanti strumenti per ripartire, immediatamente attivabili"**

Perugia, 22 apr. 020 "Con i tanti provvedimenti approvati oggi in Giunta la Regione Umbria mette in campo ogni strumento a disposizione per fronteggiare gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza Coronavirus e permettere al tessuto produttivo regionale di ripartire. Una ripartenza che non potrà non basarsi sulle eccellenze del nostro territorio, su quel patrimonio culturale, artistico, formativo, associativo e di aggregazione che rappresenta l'elemento distintivo e qualificante della nostra Regione e un determinante fattore di riconoscibilità e attrattività turistica. Per questo abbiamo stanziato risorse importanti e adottato provvedimenti che potranno essere immediatamente attivati". Lo afferma Paola Agabiti, assessore a Turismo, Cultura, Sport e Diritto allo Studio. Tra questi - ha ricordato l'assessore:

- 500 mila euro per il sostegno agli affitti degli studenti universitari;
- 200 mila euro per le borse di studio;
- oltre 450 mila euro per lo spettacolo;
- 1 milione e 200 mila euro per il sistema museale e le biblioteche
- 1 milioni per l'istituzione di un fondo di garanzia per la cultura e lo sport e per contributi a fondo perduto alle associazioni sportive per acquisti e investimenti
- 1 milione di euro per le imprese culturali e creative
- 6,5 milioni di euro per il turismo

### **25 aprile, presidente regione tesei partecipa a celebrazioni perugia**

Perugia, 25 apr. 020 - "Appare superfluo sottolineare come questo sia un 25 aprile fuori dall'ordinario per tutti noi. Ma quanto sta accadendo non fa certo venire meno il significato di una data che ha segnato la nostra storia, così come il ricordo



del sacrificio di tante vite umane, la sofferenza, i valori di libertà, resistenza, democrazia e pace che la ricorrenza porta in seno". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che questa mattina ha partecipato a Perugia, insieme al sindaco Andrea Romizi, alle cerimonie che si sono svolte nel rispetto dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria.

"Proprio oggi, più che mai - dice la presidente Tesei -, sentiamo ancor più vicino a noi un evento storico che ha visto il sorgere di un nuovo giorno. Pur purtroppo lontani dalle celebrazioni popolari che la festa della Liberazione è abituata a far vivere, auguro un buon 25 aprile a tutti voi, citando e sottoscrivendo la frase del Presidente Mattarella: rinasceremo come allora".

**presidente regione umbria tesei: dpcm 26 aprile contiene misure discutibili e imbavaglia regioni. sottoporremo a governo programma riaperture**

Perugia, 27 apr. 020 - "Un Dpcm, quello presentato dal Governo, che oltre a contenere misure discutibili, ha alcune evidenti mancanze e soprattutto imbavaglia le Regioni che posso adottare solamente ordinanze restrittive ma non estensive, non si possono, cioè, allargare le maglie, nemmeno tenendo conto della situazione del contagio nel proprio territorio. In tal senso sottoporremo al Governo un nostro cronoprogramma di riaperture". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei all'indomani dell'annuncio del Dpcm che avrà valore dal 4 al 18 maggio.

"Vi sono settori, così come affermano giustamente le associazioni di categorie, non inseriti tra quelli che potranno tornare in attività il 4 maggio e che invece, con le giuste precauzioni sanitarie, avrebbero potuto riaprire". E proprio i dispositivi di protezione sono un'altra tematica sul tavolo nazionale: "Abbiamo chiesto al Governo - continua Tesei - che ci venga comunicato un piano chiaro sull'uso dei dispositivi e sul loro reperimento. Così come abbiamo chiesto certezze in merito a come e dove i genitori, che torneranno a lavorare, potranno lasciare i loro figli, ed in merito a tutta la materia che riguarda i trasporti pubblici. Domande a cui non ci è stato ancora risposto e che lasciano un'enorme voragine. Grazie alla nostra pressione, abbiamo ottenuto un incontro mercoledì in cui le Regioni chiederanno al Governo un programma di riaperture ben delineato e nero su bianco, non solo attraverso annunci mediatici, e come Regione Umbria sottoporremo anche un nostro cronoprogramma di ripresa. Questo - sottolinea la presidente - è un altro grande tema: l'impossibilità ad oggi da parte delle Regioni di gestire alcune situazioni tramite ordinanze proprie. Vi è infatti, come detto, solo la possibilità di restringere, ma non di ampliare le attività permesse. Chi lo fa corre il rischio che l'ordinanza sia impugnata e comunque ritenuta



inefficacie, con le conseguenti sanzioni per chi svolge le attività stesse.

Oltre a continuare a batterci sul tavolo nazionale - conclude la presidente Tesei - ci stiamo confrontando con il Prefetto per cercare, nelle more delle norme nazionali, di avviare tutte quelle attività che possono svolgersi in sicurezza”.

**fase 2: tutela della salute nei luoghi di lavoro, siglato accordo fra regione umbria, anci e upi umbria e sindacato del pubblico impiego**

Perugia, 30 apr. 020 - È stato sottoscritto, oggi, in videoconferenza, un protocollo d'intesa fra Regione Umbria, Anci Umbria, Upi Umbria e Sindacato umbro del pubblico impiego CGIL FP, CISL FPL e UIL FPL per la tutela della salute dei lavoratori e per una migliore organizzazione del lavoro da remoto, in vista del rientro nei luoghi di lavoro, con l'attivazione della Fase 2.

Un accordo decisivo e importante, che definisce le misure di sicurezza che dovranno essere adottate negli uffici pubblici di Regione, enti regionali, Province e Comuni, al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19, a tutela non solo dei lavoratori, ma dell'intera comunità umbra. Le misure previste si applicheranno anche nei confronti degli utenti che si recheranno nelle sedi e agli sportelli di front office e per le relazioni con il pubblico.

“La firma del protocollo - commentano Regione, Anci Umbria, Upi e funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil - sancisce l'inizio di un nuovo percorso, di un nuovo modo di rapportarsi fra istituzioni ed enti. Il documento rappresenta un modello di lavoro e di condivisione fra soggetti diversi, nell'interesse supremo della comunità e dei lavoratori. Con la fase 2 si è aperta, di fatto, la necessità di integrare ancor più le garanzie tradizionali del lavoratore con quelle della salute. Ciò significa anche tutelare i servizi e quindi l'intera comunità. L'atto di oggi - concludono le parti - è un segnale importante di attenzione e impegno a favore dei dipendenti e della società. Amministrazioni e sindacato puntano a una tutela diffusa e concreta dei servizi, del lavoro, dei cittadini, delle lavoratrici e dei lavoratori tutti”.

Nel dettaglio, l'intesa incentiva l'adozione di strumenti e soluzioni tecnologiche per l'accesso da remoto dei cittadini, anche con l'obiettivo di un miglioramento continuo del servizio pubblico in termini di innovazione, digitalizzazione, rispondenza alle necessità dei cittadini.

Intende inoltre garantire condizioni igienico-sanitarie ottimali all'interno degli uffici e delle aree aperte al pubblico, tramite la costante sanificazione dei locali, l'installazione di pannelli di protezione, il mantenimento del distanziamento sociale, la fornitura per gli addetti e per gli utenti degli opportuni dispositivi di sicurezza.



## **agricoltura**

### **assessore morroni incontra rappresentanti "strade del vino e dell'olio dell'umbria": trait d'union ideale tra agricoltura e turismo per sviluppare offerta che valorizza territorio**

Perugia, 17 apr. 020 - L'Assessore regionale all'Agricoltura Roberto Morroni si è confrontato, in videoconferenza, con i rappresentanti delle "Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria". L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 sta mettendo a dura prova tutti i settori, comprese le diverse tipologie di turismo, da qui la necessità di pensare subito alla ripresa, di progettare una sinergia tra azione istituzionale e realtà locali già portatrici di valori ed eccellenze. Le "Strade del Vino e dell'Olio" rappresentano una di queste certezze per la ripartenza. Il segmento dell'eno/oleoturismo, come dimostrato anche con la recente iniziativa #Tiportiamolumbria, con il coinvolgimento di produttori agricoli e piccole aziende della ricettività e dei servizi associate al circuito delle Strade, ha portato un messaggio di speranza ed al contempo ha rappresentato la volontà di reagire, adeguando l'offerta alle nuove esigenze.

"Per rilanciare i nostri prodotti, sarà importante sviluppare una più spiccata intraprendenza e imprenditorialità diffusa - ha dichiarato l'assessore Morroni - comprendere il cambiamento come un'opportunità per riposizionarsi sul mercato, perfezionare l'offerta del brand Umbria, complessivamente inteso, con il criterio della qualità. L'Umbria è uno scrigno di valori, ha bisogno di un'accelerazione sul piano della modernizzazione. Dai momenti di crisi, per quanto pesanti e inaspettati, dobbiamo trovare la ragione e l'occasione per rilanciarci con nuovo protagonismo grazie agli elementi chiave per lo sviluppo del territorio: innovazione e cambiamento, qualità, esperienzialità". In questa direzione vanno le Strade del Vino e dell'Olio, aggregando istituzioni, aziende agricole, frantoi, cantine, operatori della ricettività, della ristorazione e dei servizi turistici. Si tratta di un organismo che nasce da una legge nazionale quadro e da una legge regionale e adotta uno specifico disciplinare di qualità per i propri associati.

Le Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria percorrono l'intera regione e sono legate ai prodotti che meglio connotano il territorio di riferimento. L'Olio DOP e i Vini DOC e DOCG delle Strade sono delle eccellenze enogastronomiche inconfutabili. Le Strade sono cinque: Strada dell'Olio DOP Umbria, Strada dei Vini del Cantico, Strada dei Vini Colli del Trasimeno, Strada dei Vini Etrusco Romana, Strada del Sagrantino.

"Una realtà importante - ha detto l'assessore Morroni - il trait d'union ideale tra agricoltura e turismo che può consentire di sviluppare un'offerta in grado di valorizzare e di vivere pienamente il territorio. Una realtà alla quale assicurare il sostegno e l'attenzione della Regione, l'impegno a lavorare



insieme, per tutelare un patrimonio di elementi identitari irrinunciabili".

"Soddisfazione" per l'esito dell'incontro è stata espressa anche dal Presidente del coordinamento regionale delle Strade Paolo Morbidoni che ha trovato "profonda sintonia tra le parole enunciate dall'assessore e il pacchetto di proposte operative presentate alla Regione dalle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria".

**assessore morroni: per l'agricoltura lavoriamo già al rilancio. primo importante incontro con associazioni mondo agricolo**

Perugia, 18 apr. 020 - "L'Umbria guarda avanti e sta già lavorando al rilancio dell'agricoltura". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, che ha convocato un incontro con i rappresentanti delle associazioni del mondo agricolo con l'obiettivo di creare le basi per affrontare la grave crisi determinata dall'emergenza sanitaria in corso, in condivisione di intenti, per delineare da subito gli interventi utili al rilancio del settore primario.

Una prima importante occasione di confronto tra l'assessore Morroni e le associazioni del mondo agricolo regionale: Cia Agricoltori italiani, Coldiretti e Confagricoltura Umbria.

"Le linee che l'amministrazione regionale intende perseguire - ha detto loro Morroni - vanno nella direzione di dare pieno supporto al settore in termini economici, attraverso le risorse del Programma di Sviluppo Rurale, ma anche con la volontà di portare avanti scelte che guardino al medio periodo e che siano coerenti con il proposito di rilancio e rafforzamento del ruolo dell'agricoltura nel sistema economico della regione".

Piena condivisione è stata espressa dal presidente di Coldiretti Umbria, Albano Agabiti, rispetto alle proposte dell'assessore Morroni: "A cominciare - ha rilevato - dal sostegno alla liquidità delle imprese anche attraverso Gepafin. Soddisfazione anche per l'impegno a facilitare lo sblocco di tutti i pagamenti comunitari passati e per l'anticipo sulle prossime domande. Grande apprezzamento, infine, per quelle azioni volte alla digitalizzazione delle imprese agricole, all'aggregazione e valorizzazione della filiera corta e all'esaltazione della qualità dei prodotti legati al nostro territorio, potenziando quell'unico denominatore che è il brand Umbria".

Massima condivisione ed apprezzamento anche da parte di Fabio Rossi, presidente di Confagricoltura Umbria: "Riguardo alle misure proposte per anticipare le istruttorie, puntare sulle filiere, premiare le aziende che hanno fatto comunque investimenti. Digitalizzazione, aggregazione e qualità sono i focus su cui siamo d'accordo si debba puntare per dare un nuovo modello di sviluppo e sostenibilità all'agricoltura umbra".

Piena soddisfazione espressa anche da Matteo Bartolini, presidente di Cia Umbria: "Le proposte messe in campo offrono nel breve



termine quella liquidità indispensabile alle nostre aziende. Inoltre - ha aggiunto - condividiamo la progettazione di medio termine incentrata sull'innovazione digitale e l'aggregazione, coltivando la cultura dello stare insieme e ripartendo proprio dal distanziamento sociale in atto. Solo così riusciremo a produrre cibo di qualità, all'interno di un rinnovato modello agricolo sostenibile".

**assessore morroni incontra rappresentanti cooperazione:  
dall'agricoltura segnali positivi per cambiamento culturale  
vincente**

Perugia, 20 apr. 020 - Sono proseguiti oggi gli incontri promossi dall'Assessore regionale all'Agricoltura Roberto Morroni con le realtà rappresentative del comparto agricolo finalizzati alla definizione e condivisione del pacchetto di misure predisposto dall'assessorato per affrontare la crisi causata dall'emergenza sanitaria in corso e che domani verrà esaminato nella riunione del Tavolo Verde. Il confronto odierno si è svolto con i rappresentanti delle centrali della cooperazione umbra: AGCI (Associazione Generale Cooperative Italiane), Confcooperative, Lega Cooperative.

L'assessore Morroni ha illustrato il quadro delle risorse economiche messe in campo con le misure del Programma di Sviluppo Rurale e quelle derivanti dal riparto nazionale e le iniziative specifiche intraprese per garantire liquidità, velocizzazione e anticipazioni dei pagamenti, abbattimento tassi di interesse. L'analisi delle criticità, grazie al confronto attivato con i protagonisti dell'agricoltura e dell'agroalimentare, è l'occasione per gettare altre solide e strategiche fondamenta per la ripresa, non solo in termini economico-finanziari.

"Saremo capaci di ripresentarci sul mercato - ha detto l'assessore - con gli elementi vincenti della qualità, del rafforzamento e dell'aggregazione tra imprese, della digitalizzazione e della semplificazione. I sentieri intrapresi nella direzione del futuro dovranno trasformarsi in strade ampie dove far viaggiare le filiere di eccellenza e la promozione del brand Umbria".

Per Morroni, grazie al contributo e all'esperienza dei rappresentanti del mondo agricolo, all'impegno costante della Regione Umbria, si potrà dare vita ad un processo innovativo, originale e ambizioso, ad una rivoluzione culturale del modo di produrre e di proporsi.

Il Presidente dell'AGCI Umbria, Gabriele Nardini, ha espresso soddisfazione rispetto alle linee guida indicate dall'assessore per il sostegno al comparto agroalimentare in Umbria, ritenendo che siano misure che potranno incidere positivamente e tempestivamente in questa crisi di eccezionale gravità. "Priorità assoluta - ha sottolineato Nardini - all'accelerazione dei tempi di pagamento delle misure a superficie e alla sburocratizzazione delle pratiche del PSR al fine di far pervenire in tempi



brevissimi tutta la liquidità possibile di cui le imprese hanno un disperato bisogno per andare avanti e non chiudere”.

Gianfranco Domini, responsabile regionale del Dipartimento Legacoop Agroalimentare, ha espresso un giudizio favorevole sulle proposte di Morroni: “Sostegno alla liquidità, qualità, aggregazione, digitalizzazione e semplificazione, sono le principali azioni che il settore agricolo ed agroalimentare dovrà attivare in un percorso comune tra Regione, aziende e associazioni di rappresentanza. Importante sarà anche sostenere e consolidare le filiere ‘storiche’ del nostro territorio, cereali, latte, tabacco, olio, vino che hanno da sempre trainato l’economia regionale con ricadute importanti per soci e lavoratori”.

“Riteniamo molto soddisfacente l’incontro di oggi”, ha commentato il presidente regionale di Fedagri-pesca-Confcooperative, Sergio Maneggia. “Per la Fase 2 - ha rilevato il direttore regionale Lorenzo Mariani - ci convince che si punti su qualità, aggregazione, digitalizzazione, accompagnamento delle imprese sui nuovi mercati e semplificazione”. Per Mariani “necessario sfruttare la situazione di emergenza rilanciando l’operatività della Legge Regionale 7/99 che in passato ha consentito la riorganizzazione di filiere importanti”.

“Per la pesca - ha concluso il Vice Presidente di Fedagri-pesca, Valter Sembolini - in questo periodo di quarantena abbiamo potuto contare sull’attenzione dell’assessore Morroni, con cui abbiamo avuto un’interlocuzione costante, per far correggere le anomalie dei provvedimenti governativi che escludevano la pesca interna, nonché per rilanciare l’azione di cattura e smaltimento delle specie infestanti”.

**assessore morroni illustra a tavolo verde pacchetto interventi per rafforzare agricoltura: ecco i quattro assi strategici. ingenti risorse a supporto del rilancio del comparto**

Perugia, 21 apr. 020 - “La Regione mette in campo un pacchetto di interventi per rafforzare l’agricoltura umbra, la sua capacità di produrre reddito e di competere sui mercati, con quattro assi strategici: digitalizzazione, qualità, aggregazione e semplificazione burocratica. E nell’immediato, in questa grave fase legata all’emergenza sanitaria, mette a disposizione risorse significative e garanzie in aggiunta alle misure nazionali per assicurare liquidità alle aziende, una priorità vitale”. Lo ha sottolineato l’assessore regionale all’Agricoltura, Roberto Morroni, che questo pomeriggio ha condiviso con i componenti del Tavolo Verde, riunito in videoconferenza, l’insieme degli interventi predisposti dall’Assessorato e nei giorni scorsi già oggetto di un primo confronto con i rappresentanti del mondo agricolo e agroalimentare.

“Il nostro impegno - ha detto - va innanzitutto nella direzione di dare un supporto in termini economici al settore, attraverso le risorse del Programma di Sviluppo Rurale, accelerando le



istruttorie. Nonostante la fase di lockdown dovuta all'emergenza sanitaria del Covid-19, la Regione ha già messo in campo azioni per fronteggiare lo stato di scarsa liquidità delle imprese agricole. Tra queste, l'accelerazione dell'istruttoria delle domande di pagamento delle misure a superficie dell'annualità 2019 e quelle degli anni pregressi che ancora non erano state pagate per diversi motivi. Entro la fine di giugno - ha aggiunto - se si riuscirà a sbloccare anche le annualità pregresse, potranno essere liquidate oltre 5.700 domande per circa 53 milioni di euro. A questo scopo, la Regione ha chiesto ed ottenuto dall'organismo pagatore Agea il rafforzamento della struttura regionale con 7 unità per svolgere l'istruttoria delle domande da liquidare".

"Le aziende agricole - ha detto ancora Morroni - potranno poi presentare la domanda di pagamento per l'anno 2020, a conferma dell'impegno, entro il 15 giugno di quest'anno per le misure a superficie del PSR (M8.1-M10-M11-M13-M14-M15). Ciò potrà consentire il pagamento, entro novembre 2020, dell'anticipo richiesto che si stima essere di almeno 27 milioni di euro".

"Infine, per favorire continuità nell'azione a tutela dell'ambiente e sostenere le imprese in questo difficile momento economico - ha proseguito l'assessore - la Regione ha deciso di aprire tutte le misure a superficie del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 per l'anno 2020 le cui domande di sostegno potranno essere presentate entro il 15 giugno di quest'anno. Ciò consentirà di acquisire un consistente numero di domande da poter pagare a partire dal prossimo anno con le risorse del budget della futura programmazione 2021-2027".

"Con la proposta di modifica del piano finanziario del Psr che presenteremo alla Commissione Europea - ha spiegato inoltre l'assessore regionale - intendiamo riallocare le risorse su misure basilari per la nostra agricoltura, quali quelle per gli investimenti, i sistemi di qualità, la crescita delle filiere lattiero-casearia, del nocciolo e del settore oleicolo-oleario, il benessere animale, l'insediamento di giovani agricoltori, velocizzando così il finanziamento di domande già utilmente in graduatoria o aprendo bandi per nuove annualità".

"Accanto al pacchetto degli interventi di sostegno alle imprese - ha detto l'assessore - stiamo lavorando su altri due piani: un'azione complementare che va a rafforzare i provvedimenti del Decreto liquidità del Governo nazionale, per dare a tutte le imprese la copertura assoluta della garanzia e soprattutto a un programma che guarda aldilà della fase emergenziale, per la crescita del settore e del sistema economico dell'Umbria".

"Gli obiettivi di questo programma - ha specificato - potranno essere raggiunti con quattro assi portanti: la digitalizzazione, intesa come processo di innovazione; la qualità come tratto distintivo e valore aggiunto dell'intera produzione; l'aggregazione, per superare la polverizzazione delle imprese e la frammentazione degli obiettivi, per aumentare la capacità di stare



sul mercato e la competitività, infine la semplificazione burocratica per agevolare e velocizzare i processi di sviluppo”.

**coronavirus; consentite, nel rispetto delle norme, coltivazione orti per autoconsumo e cura giardini non adiacenti alla propria abitazione**

Perugia, 22 apr. 020 - Sono consentite la coltivazione di orti per il consumo familiare e la cura di giardini privati, nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria, anche se orti e giardini non sono adiacenti alla propria abitazione. È quanto precisa la Regione Umbria, che ha chiesto al riguardo chiarimenti alla Prefettura di Perugia, richiamando quanto previsto dalle misure adottate dal Governo nazionale, in particolare nelle disposizioni del Dpcm del 10 aprile.

“È consentito, anche al di fuori del Comune di residenza, lo svolgimento di attività lavorative su superfici agricole, anche di limitate dimensioni, adibite alle produzioni per autoconsumo, non adiacenti alla prima o altra abitazione - si spiega - poiché la coltivazione del terreno per uso agricolo e l'attività diretta alla produzione per autoconsumo rientrano nel codice ATECO “0.1.” e sono quindi consentite, a condizione che il soggetto interessato attesti, con autodichiarazione completa di tutte le necessarie indicazioni per la relativa verifica, il possesso di tale superficie agricola produttiva e che essa sia effettivamente adibita ai predetti fini, con indicazione del percorso più breve per il raggiungimento del sito”.

“Tra le attività consentite - si spiega inoltre - rientrano la cura e manutenzione di parchi e giardini pubblici e privati e del paesaggio agrario e rurale. Per quanto concerne i giardini privati delle case diverse dall'abitazione principale e ubicate in un altro comune, è consentita l'attività di cura e manutenzione solo da parte del personale incaricato che svolge attività imprenditoriale riconducibile al codice Ateco 81.30, restando fermo che per i proprietari o locatari l'accesso alla seconda casa è consentito solo se dovuto alla necessità di porre rimedio a situazioni sopravvenute e imprevedibili (quali crolli, rottura di impianti idraulici e simili, effrazioni, ecc.) e comunque secondo tempistiche e modalità strettamente funzionali a sopperire a tali situazioni”.

Resta “fermo altresì che nei territori dei Comuni per i quali è stata dichiarata un'emergenza fitosanitaria continuano a potere e dovere essere eseguite su tutte le superfici, anche di limitate dimensioni, le buone pratiche agronomiche ed ambientali”.

**coronavirus; ordinanza presidente regione umbria consente spostamenti per taglio boschi ad uso familiare, nel rispetto delle misure di sicurezza**



Perugia, 23 apr. 020 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha firmato oggi l'ordinanza con cui, nel rispetto delle norme di prevenzione e contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si consentono gli spostamenti per lo svolgimento di attività forestali in forma amatoriale, in considerazione del fatto che, "oltre alle attività agricole, anche il taglio del bosco è in molti casi svolto a livello amatoriale con destinazione dei prodotti, ricavati dalle attività, all'autoconsumo familiare" e che lo spostamento dalla propria abitazione per lo svolgimento delle attività forestali "può essere giustificato facendolo rientrare nelle situazioni di necessità di assoluta urgenza, in quanto il mancato svolgimento in questo periodo dell'anno di alcune pratiche forestali indifferibili può compromettere la produzione, oltre a poter determinare ricadute negative di carattere generale in termini di rischio idrogeologico e rischio di incendi boschivi, entrambi fortemente correlati alla corretta gestione dei terreni forestali".

Nell'ordinanza si dispone che "lo spostamento all'interno del proprio comune o verso comune limitrofo per lo svolgimento in forma amatoriale del taglio del bosco per ricavare legna da ardere per il proprio nucleo familiare è consentito esclusivamente nel pieno rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile e di tutte le norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da COVID-19 e comunque alle seguenti condizioni:

- a) garantendo il distanziamento interpersonale di almeno un metro in tutte le fasi dell'attività e l'utilizzo di mascherine, chirurgiche o FFP2 o FFP3;
- b) evitando l'uso promiscuo di attrezzature, avendo a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani e proteggendo le mani nell'esecuzione delle operazioni con appositi DPI;
- c) lo spostamento avvenga per non più di una volta al giorno e da massimo due componenti del nucleo familiare;
- d) il completamento degli interventi di taglio dei boschi posti ad una quota compresa fra cinquecento e mille metri di altitudine è consentito fino al 29 aprile 2020, fermi restando la data del 7 maggio 2020 per il taglio dei boschi posti ad una quota superiore a mille metri di altitudine ed i termini stabiliti per le successive attività di esbosco del materiale legnoso".

"Un provvedimento - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente Roberto Morrone - al quale stavamo lavorando da tempo per dare risposte certe alle esigenze di un gran numero di umbri che si dedicano ad attività forestali per approvvigionarsi di legna per il proprio consumo".

"Viene ulteriormente prorogato, per un'altra settimana, fino al 29 aprile - rileva l'assessore - il periodo per effettuare lavori nei boschi situati fra 500 e 1000 metri di altitudine, mentre per i boschi posti a quota superiore a 1000 metri di altitudine il



termine fissato dall'Agenzia forestale regionale è il 7 maggio 2020".

"Oltre che per le attività agricole in forma amatoriale - conclude Morroni - sul territorio regionale è pertanto consentito spostarsi per recarsi in terreni non vicini alla propria abitazione anche per quelle forestali, sempre rispettando tutte le misure di sicurezza dettate dall'emergenza sanitaria".

Le misure dell'ordinanza sono efficaci fino al 3 maggio, salvo proroga.

## **ambiente**

### **vicepresidente morroni incontra sindaci e operatori area parco monte cucco: da regione misure per la ripresa, insieme per rafforzare e promuovere il territorio**

Perugia, 28 apr. 020 - "Dobbiamo farci trovare pronti quando finirà la fase di difficoltà legata all'emergenza sanitaria. La Regione mette a disposizione un pacchetto di misure straordinarie di sostegno, in aggiunta a quelle statali, per assicurare liquidità alle imprese e che andranno anche a potenziare la promozione turistica dell'Umbria, bella e sicura: per le attività del territorio del Parco del Monte Cucco, già gravato pesantemente dalla crisi economica e sociale e che ha nei suoi punti di forza irrinunciabili il turismo, è un'occasione da non perdere per innovarsi e attrezzarsi per costruire insieme un futuro di sviluppo". Lo ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, assessore all'agricoltura e all'ambiente, Roberto Morroni, che questa mattina ha incontrato, in videoconferenza, i sindaci dei quattro Comuni in cui è ricompresa l'area del Parco e rappresentanti degli operatori turistici e commerciali del territorio. Vi hanno preso parte i sindaci di Costacciaro, Andrea Capponi, di Fossato di Vico, Monia Ferracchiato, di Scheggia e Pascelupo, Fabio Vergari, e di Sigillo, Giampiero Fugnanesi, e, per l'Associazione operatori del Parco del Monte Cucco, la presidente Francesca Fantozzi, Luca Fugnanesi e Celestino Diamantini.

"Abbiamo davanti una sfida importante che va affrontata ponendoci l'obiettivo della crescita", ha detto Morroni rivolgendosi ai rappresentanti degli operatori economici che avevano manifestato preoccupazioni e difficoltà dovute al calo dei fatturati e alle incertezze sui tempi della ripartenza. Morroni ha illustrato i provvedimenti economici della Regione, nei vari ambiti: "La Regione è al vostro fianco e pronta ad ascoltare e ad accogliere istanze e contributi fattivi - ha sottolineato - Gli aiuti dovranno servire per diventare più forti, spingendo sulla qualità, la digitalizzazione e in modo particolare sull'aggregazione, indispensabile per il rilancio di un territorio come questo, dalle grandi potenzialità e che da troppo tempo stenta a trovare prospettive di crescita".



## **bilancio e personale**

**regione, agabiti: "completata riorganizzazione dirigenza, così servizi più accessibili e efficienti"**

Perugia, 23 apr. 020 - "Con la riorganizzazione degli assetti dirigenziali approvata dalla Giunta abbiamo messo gli uffici regionali nelle condizioni di poter operare con efficacia e tempestività. Dando seguito alla riorganizzazione avviata già lo scorso dicembre, abbiamo completato la razionalizzazione e la semplificazione della struttura organizzativa di tutte e quattro le Direzioni regionali". Lo dichiara l'assessore al Bilancio e al Personale Paola Agabiti.

"Complessivamente - prosegue Agabiti - le posizioni dirigenziali passano quindi da 60 a 45. Un taglio che consente una migliore e più efficiente strutturazione dei servizi, l'adeguamento degli uffici ai principi di buon andamento e la valorizzazione delle competenze interne, tutti elementi fondamentali per garantire servizi sempre più accessibili e di qualità. Esigenze ancor più sentite in questa difficile fase emergenziale da cittadini, famiglie e imprese, che chiedono alle Istituzioni di fare presto e bene il loro dovere".

## **cultura**

**lettura, agabiti: "la regione umbria celebra la giornata mondiale del libro"**

Perugia, 23 apr.020 - "Promuovere la lettura significa porre la cultura al centro delle attività umane. I libri rappresentano la nostra storia, la nostra memoria collettiva e, allo stesso tempo, il nostro futuro. È grazie a una buona lettura che, anche in un periodo difficile come questo, con le scuole chiuse, i ragazzi possono sognare, evadere, viaggiare, sviluppare competenze e migliorare il proprio benessere psico-fisico". Lo dichiara Paola Agabiti, assessore alla Cultura della Regione Umbria, intervenendo nel giorno della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

"Come Regione - ha aggiunto Agabiti - abbiamo voluto mettere a disposizione di tutti, sulle pagine web dedicate alla cultura, alcune pubblicazioni digitali e cataloghi che, dalla storia all'arte della ceramica, dai tessuti all'archeologia industriale, rappresentano un interessante e appassionante spaccato dell'Umbria e dei suoi saperi. Nelle prossime settimane, in linea con la campagna nazionale 'Il maggio dei libri', daremo vita ad un vero e proprio 'Patto regionale per la lettura', per promuovere la lettura in famiglia e a scuola, anche attraverso il potenziamento delle biblioteche pubbliche, di azioni positive per il superamento del digital divide e lo sviluppo di competenze adeguate alla ricerca di informazioni online".

## **economia**



**coronavirus; tesei: inviata proposta programma riaperture attività in umbria a ministri boccia e speranza**

Perugia, 30 apr. 020 - "Abbiamo inviato ai Ministri Boccia e Speranza, dopo averla illustrata durante l'incontro tra i Presidenti di Regione, la nostra proposta di programma di riaperture delle varie attività commerciali e produttive in Umbria tenendo conto dell'attuale situazione dei contagi nel nostro territorio congiuntamente alle esigenze del tessuto economico". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. "Il documento, che ha visto il parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico dell'Università degli Studi di Perugia, contiene, oltre che il cronoprogramma, anche le misure di sicurezza sanitarie che riguardano sia i lavoratori che gli avventori delle varie attività. Abbiamo optato per la strada istituzionale del dialogo con il Governo, nella speranza che tale scelta venga apprezzata e che la nostra proposta possa essere accolta, pronti, ovviamente, a monitorare le conseguenze sanitarie che ne possono derivare ed eventualmente a procedere con modifiche e sospensioni del piano stesso".

Il documento redatto dalla Regione Umbria prende in considerazione la maggior parte delle attività economiche per le quali nell'ultimo DPCM non viene presentato alcun cronoprogramma. La presidente Tesei ha inoltre sollecitato il Governo a prendere decisioni celeri su numerosi temi come: attività sportive ed economiche connesse, formazione, fornitura mascherine per i cittadini, centri estivi, mobilità privata e tutti i temi di sostegno economico alle attività di imprese e famiglie, con particolare riferimento al sostegno nell'affido dei minori per i genitori impegnati in attività lavorative.

**fondo prestiti re start approvato oggi dalla giunta. fioroni: "importante strumento per imprese che in questo momento necessitano di credito immediato"**

Perugia, 30 apr. 020 - Approvate oggi dalla Giunta Regionale le misure tecniche per l'istituzione del Fondo Prestiti Re Start, misura che si inserisce nel più ampio pacchetto di misure che la Giunta ha varato la settimana scorsa e che sarà interessato da ulteriori strumenti già annunciati dalla Presidente.

Il fondo è costituito da una dotazione di 18 milioni di euro, ripartiti in euro 12 milioni, per la concessione di finanziamenti fino a 25 mila euro a favore delle micro e piccole imprese, e 6,5 milioni di euro destinati alla realizzazione di operazioni di finanziamento in "pari passo" con intermediari finanziari abilitati, che verranno selezionati tramite procedura pubblica. Il link per presentare la domanda di accesso al fondo prestiti Re Start di 25 mila euro sarà pubblicato l'11 maggio nel portale istituzionale di Gepafin e sarà attivo per due settimane. I finanziamenti si rivolgeranno alle imprese che abbiano subito danni a causa dell'emergenza Covid-19.



L'Assessore Michele Fioroni, soddisfatto della delibera, afferma: "La misura Fondo Prestiti Re Start è un importante strumento a disposizione delle imprese che, in questo momento di crisi economica, necessitano di credito immediato. Inoltre, prevedere che la metà del prestito sia a fondo perduto, all'avverarsi delle condizioni previste, è di certo un sostegno fondamentale e un incentivo per la ripresa delle attività economiche del nostro territorio. La Regione Umbria è infatti vicina a tutte le imprese del territorio che in questo momento di emergenza stanno affrontando grandi difficoltà e, auspicando una veloce ripresa delle attività produttive, compatibilmente con le esigenze sanitarie, ha previsto un piano di misure atte a sostenere il tessuto economico della regione, misure fra cui si inserisce appunto il fondo Re Start".

### **formazione e lavoro**

#### **giacomo sintini docente a villa umbra: "affrontare la quotidianità nella fase di emergenza da coronavirus"**

Perugia, 23 apr. 020 - Allenare il proprio benessere psichico per affrontare al meglio l'emergenza coronavirus. È l'obiettivo del corso online organizzato stamani dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con il campione di pallavolo Giacomo Sintini, insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, oggi formatore e responsabile del settore Randstad Sport.

Il corso gratuito "Affrontare la quotidianità nella fase di emergenza da COVID-19", online oggi giovedì 23 aprile, è stato progettato per l'aggiornamento formativo dei responsabili e coordinatori di uffici ed unità organizzative, dei componenti dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, dei responsabili della gestione risorse umane di Enti pubblici e privati.

"La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - sottolinea l'amministratore Alberto Naticchioni - è da anni molto legata a Giacomo Sintini, un vero campione nella vita e nello sport. Insieme abbiamo organizzato negli anni scorsi diverse iniziative formative. Jack ha scritto il libro 'Forza e coraggio' oltre a fondare l'associazione 'Giacomo Sintini' per finanziare con molta generosità progetti di ricerca contro Leucemie, Linfomi e Mieloma. Jack, la cui spontaneità e il cui entusiasmo sono contagiosi, ha lottato contro un male terribile ed ha vinto. Non si è mai arreso. Sono sicuro che il suo atteggiamento positivo e la sua energia siano stati determinanti nell'affrontare la malattia. Così come, oggi, possono essere di supporto per quanti stanno fronteggiando l'emergenza coronavirus. Con l'iniziativa formativa organizzata insieme vogliamo trasmettere un messaggio di coraggio e di speranza per superare l'emergenza pandemica che ha purtroppo colpito tante persone in tanti Paesi".



Il campione sportivo Giacomo Sintini, partendo dalla propria esperienza sportiva e personale ha approfondito secondo programma la "visione di prospettiva: allenarsi per migliorare e investire su noi stessi nel lungo termine, l'importanza dei social network e della coerenza di immagine privata e social, le 'digital ability' per affrontare la quotidianità".

"Rispondere alla chiamata della Scuola Umbra è stato per me un onore - ha esordito Sintini all'inizio del corso online - Sono convinto che per fare formazione e portare valore sia necessario condividere esperienze. In questo momento, ho la fortuna di stare in salute ed avere una famiglia intorno a me. Abbraccio quanti invece oggi stanno attraversando un momento molto difficile. La più grande sfida della mia vita non è arrivata in campo. Quando mi hanno diagnosticato la malattia è stata la crisi più grave che ho dovuto fronteggiare. Il primo passo che ho cercato di compiere è stato fare squadra per arrivare al mio obiettivo: guarire. La più grande risorsa che abbiamo è la squadra".

In numerosi hanno seguito la formazione a distanza. Il corso, infatti, ha sfiorato quota 190 iscrizioni con partecipanti collegati non solo dall'Umbria ma da numerose regioni d'Italia, in particolare da Abruzzo, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia.

#### **formazione specifica in medicina generale, scuola umbra presenta i seminari online**

Perugia, 24 apr. 020 - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha presentato oggi il nuovo calendario digitale dei seminari attivati per i corsi di formazione specifica in Medicina Generale, triennio 2017/2020 e 2018/2021.

"Siamo riusciti ad attivare numerosi seminari online in tempi davvero rapidi - sottolinea l'amministratore unico, Alberto Naticchioni - Ringrazio per l'impegno e il lavoro svolto dalla Segreteria didattica organizzativa dell'area Medicina Generale della Scuola, composta da Maria Cristina Forgiione e Matteo Menchetti. Per la messa a punto e definizione della formazione a distanza ha svolto, inoltre, un ruolo centrale la Commissione tecnico scientifica, presieduta da Graziano Conti".

Sono tre i seminari attivati per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2017/2020. Il prossimo 28 aprile è previsto il primo approfondimento in modalità e-learning intitolato "La patologia infettiva emergente alla luce dei flussi migratori della popolazione mondiale" che vedrà intervenire la professoressa Bruna Pasticci e il dottor Brunello Brunelli. Seguirà l'8 maggio il seminario "Integratori alimentari e supplementi nutrizionali in Medicina Generale" con il dottor Maurizio Lucarelli. Il 27 maggio si svolgerà il corso online "I comuni problemi dermatologici non neoplastici in Medicina Generale" con la dottoressa Rosa Cucchia.



Già attivo, invece, il calendario dei seminari previsti per Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2018/2021. Ieri, 23 aprile, si è svolto il primo incontro su "Ansia e depressione in MG: approccio diagnostico; scelte terapeutiche" con il dottor Tiziano Scarponi. E' programmato per il 29 aprile il seminario "La patologia arteriosa e venosa in MG: approccio diagnostico, scelte terapeutiche, quando lo specialista" che vedrà intervenire i medici Gianluigi Rosi e Roberto Natali. Due gli appuntamenti formativi previsti a maggio: il 6 maggio si terrà il corso "La casa quale luogo di cura: analisi della visita domiciliare, attività peculiare del MMG" con la dottoressa Maria Lucia Cavalletti e il 14 maggio si svolgerà il seminario "La gestione dei pazienti ricoverati in Strutture Intermedie" con il dottor Pietro Cavalletti. Il 19 giugno sarà la volta del corso "La Neurologia in Medicina Generale: patologie vascolari, degenerative, disturbi del movimento; terapia; iter riabilitativi" con due relatrici: la dottoressa Serena Amici e la dottoressa Maria Lucia Cavalletti.

La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha competenza nella gestione e organizzazione delle attività teoriche relative ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale, tra le quali seminari e convegni, e delle attività di tirocinio pratico presso le strutture sanitarie della regione Umbria ed inoltre organizza la formazione di Tutors di Medicina Generale e di Docenti per la composizione degli appositi Albi regionali. Il piano didattico dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale e le relative modalità di attuazione sono predisposti dalla Commissione tecnico scientifica, presieduta da Graziano Conti. La Commissione assicura supporto tecnico e scientifico alla Regione Umbria. Ad oggi il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ha abilitato più di 600 medici all'esercizio della professione di medico di Medicina Generale o più comunemente "medico di famiglia".

**a villa umbra il procuratore generale della corte dei conti, avoli, e i consiglieri di stato forlenza e caponigro per le attività formative di maggio**

Perugia, 29 apr. 020 - La responsabilità erariale e l'attività della Pubblica Amministrazione nella situazione di emergenza generata dalla diffusione del coronavirus saranno i temi al centro del nuovo piano formativo digitale a catalogo per il prossimo mese di maggio, proposto da Alberto Naticchioni, amministratore unico e responsabile scientifico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il primo appuntamento mensile in calendario è per il 4 maggio con la formazione a distanza "Semplificazioni nell'ambito delle sedute degli organi collegiali al tempo del Covid-19". Sarà proposta una lettura organica dell'articolo 73 del Decreto Legge 18 del 17 marzo scorso e delle modalità di votazione. In aula virtuale: Paolo Caracciolo, segretario generale della Provincia de L'Aquila.



È programmato per l'8 maggio il corso online "Il futuro degli enti locali post COVID-19: aspetti contabili, fiscali e amministrativi". Al centro dell'incontro, accreditato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Perugia, le novità introdotte dal DL "Cura Italia" per gli Enti Locali. Interverrà Francesco Cuzzola, formatore su contabilità, bilancio e fiscalità per la P.A.; componente Commissione Nazionale Enti Locali e PA - Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

È in progettazione per metà maggio il seminario promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica d'intesa con la Procura Generale della Corte dei Conti. La responsabilità erariale degli amministratori e dei dipendenti degli enti pubblici, i nuovi indirizzi della giurisprudenza e gli aggiornamenti normativi in materia saranno i temi al centro dell'incontro. Previsto l'intervento di Alberto Avoli, Procuratore Generale presso la Corte dei Conti.

Le capacità assunzionali della Pubblica Amministrazione, l'applicazione dell'articolo 33 del DL 34 del 2019 e le nuove procedure concorsuali imposte dall'emergenza coronavirus saranno oggetto del corso digitale "Le assunzioni nel 2020 degli Enti pubblici" programmato per l'11 maggio. Relatore dell'incontro: Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

"Come evitare il danno erariale nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico" è il tema del seminario online programmato per il 12 maggio. Flavio Paglia, responsabile della valorizzazione del patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Genova, approfondirà la gestione patrimoniale pubblica e la corretta determinazione dei canoni per le concessioni e per le locazioni attive.

Il seminario a distanza "Approfondimenti e novità in materia previdenziale" sarà in calendario il 15 maggio. Sotto la lente le novità in materia previdenziale, il cumulo e la totalizzazione dei contributi, la ricongiunzione. La disciplina in materia sarà approfondita da Manuela Naldi, formatore esperto nel settore previdenziale per le pubbliche amministrazioni.

Sarà dedicato alla gestione dei documenti in modalità di lavoro agile o smart working il corso organizzato in modalità e-learning il prossimo 20 maggio. Il seminario "Lavoro agile e gestione dei documenti nella Pubblica Amministrazione" sarà tenuto da Giovanna Giubbini, Direttore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche.

La formazione a distanza mensile culminerà nella seconda metà del mese con due importanti appuntamenti. Il 22 maggio si svolgerà "La plenaria del Consiglio di Stato sull'accesso civico generalizzato in tema di appalti pubblici" con Roberto Caponigro, Consigliere di Stato e il 26 maggio si terrà il seminario online "Principi per la



corretta redazione degli atti amministrativi" con Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato.

## **sanità**

### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 16 aprile**

Perugia, 16 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, e aggiornati alle ore 8 di giovedì 16 aprile: 1329 persone (+ 7 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 826 (- 72).

I guariti sono 448 (+ 78); risultano 290 clinicamente guariti (- 26); i deceduti sono 55 (+ 1).

Dei 1329 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 149 (- 10); di questi 33 (- 4) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1905 (- 91); sempre alla stessa data, risultano 9.838 (+ 484) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso entro le ore 8 del 16 aprile, sono stati eseguiti 21.471 tamponi (+ 1228).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

### **coronavirus: giunta regionale approva schema di accordo con strutture private**

Perugia, 16 apr. 020 - La Giunta regionale su iniziativa dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha approvato lo schema di accordo quadro tra Regione Umbria, Associazione italiana di ospedalità privata (Aiop) e Associazione religiosa istituti socio sanitari umbria (Aris), per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza Covid-19.



"In seguito alla diffusione dell'infezione prodotta dal Covid -19 - ha spiegato l'assessore Coletto - il Ministero della Salute ha aggiornato le linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e il percorso organizzativo dei servizi regionali ospedalieri e territoriali. Con l'emanazione di circolari ministeriali sono stati sospesi i ricoveri in ospedale e ridotte molte attività ad eccezione di quelle considerate non procrastinabili, quali i ricoveri in regime di urgenza (da intendersi in emergenza), i ricoveri elettivi oncologici ed i ricoveri elettivi non oncologici con classe di priorità A. Contestualmente alla sospensione delle ospedalizzazioni - prosegue - ora è stato necessario riprogrammare le attività considerando tutta la rete di offerta ospedaliera sul territorio, pubblica e privata, in modo da individuare delle strutture da dedicare alla gestione dell'emergenza ospedaliera non Covid".

Nell'ambito del piano di potenziamento della rete ospedaliera, a livello nazionale sono state previste per le strutture private diverse tipologie di coinvolgimento, funzionali all'accREDITamento di ogni struttura per area chirurgica e area medica, ovvero strutture da utilizzare per il trasferimento e trattamento della casistica chirurgia (a), internistica (b) e riabilitativa (c) di pazienti che necessitano di cure.

"La Regione - ha riferito l'assessore Coletto - ha quindi stabilito un accordo, che sarà presto firmato, con le Case di Cura AIOP Umbria e ARIS Umbria grazie al quale le strutture private metteranno a disposizione posti letto per pazienti non Covid attualmente degenti presso gli ospedali pubblici, oppure che sono accolti quotidianamente presso i servizi di triage dei Pronto soccorso e che necessitano di prestazioni di tipo urgente o non procrastinabili. Inoltre, garantiranno le prestazioni chirurgiche non procrastinabili con ricovero programmato. I pazienti accolti - conclude Coletto - se inviati dalle strutture pubbliche, dovranno essere sottoposti alla fase preventiva di triage e aver effettuato il tampone".

Lo schema di accordo prevede che l'attività svolta in questa fase di emergenza presso le Case di Cura accreditate non rientra nell'attività normalmente contrattualizzata da parte delle Aziende Sanitarie Locali e potrà risultare come attività svolta dall'Azienda pubblica che ha trasferito l'attività presso la Casa di Cura.

Per il periodo di durata dell'emergenza e fino a quando la Regione non dichiarerà terminata questa fase, sono sospese le norme relative all'incompatibilità del personale, sia quelle attinenti l'eventuale operatività del personale pubblico, sia quelle relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche.

Le Case di Cura potranno erogare le prestazioni eseguite dai professionisti che operano al loro interno per i pazienti già in



lista di attesa e sempre secondo la progressiva e graduale riattivazione dell'attività sanitaria non procrastinabile, sono inoltre abilitate ad effettuare direttamente con proprio personale i prelievi per gli esami diagnostici a dipendenti e pazienti che si devono ricoverare. L'accordo terminerà alla conclusione dell'emergenza e avrà valore su tutto il territorio regionale.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 17 aprile**

Perugia, 17 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, e aggiornati alle ore 8 di venerdì 17 aprile: 1.337 persone (+ 8 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 788 (- 38).

I guariti sono 492 (+ 44); risultano 294 clinicamente guariti (+ 4); i deceduti sono 57 (+ 2).

Dei 1.337 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 142 (- 7); di questi 31 (- 2) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.771 (- 134); sempre alla stessa data, risultano 10.540 (+ 702) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso entro le ore 8 del 16 aprile, sono stati eseguiti 22.802 tamponi (+ 1.331).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: il punto della settimana per la gestione dell'emergenza**

Perugia, 17 apr. 020 - Andamento dell'epidemia nell'ultima settimana, screening attraverso i tamponi della popolazione ristretta nelle carceri e degli ospiti delle strutture residenziali per anziani, resoconto dell'attività delle Unità speciali di continuità assistenziale, risultati della strategia



tamponi: questi gli argomenti trattati dall'assessore Luca Coletto, e dal direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario, nel corso della seconda parte della conferenza che si è tenuta stamani a Palazzo Donini alla presenza della presidente della Regione, Donatella Tesei, del prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, del Rettore dell'Università di Perugia, Maurizio Oliviero.

Tracciando una sintesi settimanale del lavoro svolto per la gestione dell'emergenza Covid-19 in Umbria, l'assessore Coletto ha riferito che "dal 10 al 17 aprile la variazione delle persone attualmente positive è di -303, da 1091 positivi del 10 aprile siamo passati ai 788 attuali, i ricoveri da 185 sono diventati 142 ricoveri (-43), con 31 posti letto occupati in terapia intensiva (da 39 a 31). I decessi invece sono aumentati di 5 (da 52 a 57) con un indice di letalità attuale del 4,26 per cento (il 10 aprile era 3,99), mentre sono 333 i guariti (da 159 a 492) e 3183 sono usciti dall'isolamento domiciliare".

"La Regione - ha proseguito l'assessore - sta gestendo e monitorando la situazione nella maniera migliore possibile e stiamo vedendo i primi risultati. Nella 'Fase2' si dovrà continuare a mantenere alta la guardia e dovremo abituarci ad indossare i dispositivi di protezione individuale e tutti quei comportamenti che ci permetteranno di ripartire in sicurezza".

Il direttore Dario, dopo aver ribadito che "nella fase di ripartenza l'attenzione per i comportamenti sarà ferrea, perché la partita sarà vinta proprio su questi accorgimenti che tutti dovremo adottare, a partire dal distanziamento", ha informato che è terminato il monitoraggio nelle strutture residenziali per anziani e nelle carceri.

Per quanto riguarda le strutture residenziali, su 70 strutture con 2548 ospiti sono stati effettuati 738 tamponi sugli ospiti (28,96 per cento) e 13 sono risultati positivi. Su 2327 operatori sono stati effettuati 898 tamponi (38,59 per cento) e 19 operatori sono risultati positivi, quindi in totale su 4875 soggetti sono stati effettuati 1636 tamponi (33,36 per cento) con 32 positivi (1,96 per cento)". In parallelo è stato effettuato il monitoraggio su 4 carceri umbri per un totale di 1451 ospiti: i tamponi effettuati sui soggetti in mobilità sono stati 175 (12,06 per cento) e solo 1 è risultato positivo (0,57 per cento).

Sul personale (guardie e civile) pari a 1009 sono stati effettuati 925 tamponi (91,67 per cento), solo 1 soggetto è risultato positivo (0,11 per cento).

Quindi su 2460 soggetti sono stati effettuati 1100 tamponi (44,72 per cento) per un totale di 2 positivi (0,18 per cento).

Sempre sul versante sanitario Dario ha ricordato che sono entrate in piena attività le unità speciali di continuità assistenziale, operative dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20: nel territorio dell'Usl 1 (Umbria Alto Chiascio, Alto Tevere, Perugino Assisano, Trasimeno e Media Valle del Tevere) e dell'Usl2



(Foligno, Spoleto/Valnerina, Terni, Narni/Amelia, Orvieto) i pazienti gestiti sono 360.

A conclusione dell'incontro è stato reso noto il monitoraggio dei test sierologici e molecolari che sono stati impiegati in 1.180 casi.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 18 aprile**

Perugia, 18 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, e aggiornati alle ore 8 di sabato 18 aprile: 1.344 persone (+ 7 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 728 (- 60).

I guariti sono 559 (+ 67); risultano 257 clinicamente guariti (- 37); i deceduti sono 57 (invariato).

Dei 1.344 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 141 (- 1); di questi 32 (+ 1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.633 (- 138); sempre alla stessa data, risultano 11.146 (+ 606) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 18 aprile, sono stati eseguiti 24.090 tamponi (+ 1.288).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 19 aprile**

Perugia, 19 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili, e aggiornati alle ore 8 di domenica 19 aprile: 1.348 persone (+ 4 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre gli attualmente positivi sono 645 (- 83).

I guariti sono 645 (+ 86); risultano 209 clinicamente guariti (- 48); i deceduti sono 58 (+1).



Dei 1.348 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 138 (-3); di questi 30 (-2) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.471 (-162); sempre alla stessa data, risultano 11.617 (+471) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 19 aprile, sono stati effettuati 25.155 tamponi (+1.065).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 20 aprile**

Perugia, 20 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di lunedì 20 aprile: 1.349 persone (+1 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, il nuovo paziente positivo al Covid-19 proviene da fuori regione ed è ricoverato in Umbria. Gli attualmente positivi sono 591 (-54). I guariti sono 700 (+55); risultano 167 clinicamente guariti (-42); i deceduti sono 58 (invariato).

Dei 1.349 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 142 (+4); di questi 29 (-1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.375 (-96); sempre alla stessa data, risultano 11.793 (+176) persone uscite dall'isolamento. Nel complesso, entro le ore 8 del 20 aprile, sono stati effettuati 25.546 tamponi (+391).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il



paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

**presidente tesei "umbria vicina al traguardo dell'azzeramento dei contagi. ma non bisogna abbassare la guardia"**

Perugia, 20 apr. 020 -"Veniamo indicati da prestigiose fonti scientifiche come la regione più vicina al traguardo dell'azzeramento dei contagi. Una meta che è frutto di diversi fattori tra cui l'approccio ligio e corretto dei nostri cittadini che hanno osservato le misure di distanziamento, nonché di una gestione dell'emergenza che è stata in grado di limitare al massimo i contagi grazie a scelte precise e puntali". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, commentando il dato odierno dell'Umbria per quanto riguarda i nuovi contagi da coronavirus. "Il più basso tasso di letalità registrato a livello nazionale, nonostante l'età media della popolazione umbra sia invece tra le più alte, ne è altra dimostrazione tangibile. Un ringraziamento doveroso va a tutti gli operatori della sanità umbra nonché alla protezione civile, ai volontari, alle forze dell'ordine, alle istituzioni locali, agli operatori dell'informazione ed a tutti i soggetti che in questo difficile momento emergenziale sono stati in prima linea.

Ora dobbiamo sì continuare su questa strada, quella del rispetto delle disposizioni sociali e sanitarie - sottolinea la presidente Tesei -, ma proiettati verso una ripresa delle attività economiche e, passo dopo passo, di quelle più strettamente sociali. In questa direzione va la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e la condivisione con Prefettura, parti sociali e associazioni datoriali di un percorso che ci dovrà far tornare ad essere produttivi prima possibile. Siamo presenti quotidianamente nei vari tavoli nazionali proprio al fine di garantire una ripresa celere. Il tutto, ovviamente, senza abbassare minimamente la guardia - conclude la presidente - e nella massima sicurezza, per evitare che i tanti sacrifici, in termini di vite umane, economici e sociali, non siano stati vani".

**coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 21 aprile**



Perugia, 21 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di martedì 21 aprile: 1.353 persone (+ 4 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 568 (- 23).

I guariti sono 725 (+ 25); risultano 161 clinicamente guariti (- 6); i deceduti sono 60 (+2).

Dei 1.353 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 129 (- 13); di questi 22 (-7) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.317 (-58); sempre alla stessa data, risultano 12.536 (+743) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 21 aprile, sono stati effettuati 26.662 tamponi (+ 1.116).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 22 aprile**

Perugia, 22 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di mercoledì 22 aprile: 1.357 persone (+ 4 rispetto a ieri) in Umbria risultano positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 510 (- 58).

I guariti sono 786(+ 61; risultano 139 clinicamente guariti (- 22); i deceduti sono 61 (+1).

Dei 1.357 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 117 (- 12); di questi 20 (-2) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.283 (-34); sempre alla stessa data, risultano 13.020 (+484) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 22 aprile, sono stati effettuati 27.655 tamponi (+ 993).



I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 23 aprile**

Perugia, 23 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di mercoledì 23 aprile: complessivamente 1.362 persone (+ 5 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 489 (-21).

I guariti sono 812(+ 26); risultano 134 clinicamente guariti (-5); i deceduti sono 61 (invariato).

Dei 1.362 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 119 (+2); di questi 19 (-1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.243 (-40); sempre alla stessa data, risultano 13.414 (+394) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 23 aprile, sono stati effettuati 29.011 tamponi (+ 1356).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus)



in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

### **coronavirus, prolungata "zona rossa" a giove (tr) fino alle ore 20 del 3 maggio prossimo**

Perugia, 23 apr. 020 - A seguito della odierna relazione inviata dalla Usl Umbria 2, e il parere favorevole della Direzione Sanitaria Regionale, si prolungano per il territorio del Comune di Giove, sino alle ore 20 del 3 maggio prossimo, le limitazioni già previste nell'ordinanza della Presidente della Regione Umbria numero 17 del 10 aprile scorso.

Dalla relazione sanitaria, infatti, emerge che ad oggi Giove registra 37 casi positivi ed "il quadro generale presenta una condizione epidemica ancora in evoluzione, senza chiari segni di remissione e/o stabilizzazione", con un tasso di positivi per abitanti ben più alto del resto della regione. Nella relazione del Commissario straordinario della Usl Umbria 2 si propone dunque: "la prosecuzione della messa in isolamento dell'intera popolazione del Comune di Giove almeno fino al giorno 3 maggio 2020, periodo che potrà eventualmente ridursi a seguito del miglioramento del quadro epidemiologico attuale, che lo allinei agli altri comuni limitrofi, ed a seguito di specifica relazione da parte della Azienda Sanitaria USL Umbria 2".

Da qui l'ordinanza della Presidente Donatella Tesei firmata oggi.

### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 24 aprile**

Perugia, 24 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di venerdì 24 aprile: complessivamente 1.363 persone (+ 1 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 434 (- 55).

I guariti sono 867 (+ 55); risultano 112 clinicamente guariti (- 22); i deceduti sono 62 (+ 1).

Dei 1.363 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 113 (- 6); di questi 19 (invariato) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.156 (- 87); sempre alla stessa data, risultano 13.745 (+ 331) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 24 aprile, sono stati effettuati 30.524 tamponi (+ 1.513).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.



In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro. Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

### **coronavirus: coletto, "avviato progetto sperimentale di telemedicina"**

Perugia, 24 apr. 020 - "La sorveglianza e il controllo costante delle condizioni di salute della popolazione sono elementi fondamentali per la ripartenza": lo afferma l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, rendendo noto che "sul territorio regionale sta prendendo il via un progetto sperimentale di telemedicina che permette il monitoraggio a distanza delle condizioni cliniche dei pazienti curati a domicilio attraverso la trasmissione di referti per via telematica.

"In questo momento di emergenza i vantaggi dell'utilizzo delle piattaforme tecnologiche sono tanti - afferma l'assessore Coletto - e vanno da quello principale che consiste nel non esporre il personale sanitario e i pazienti al rischio di infezioni evitando spostamenti in situazioni di emergenza sanitaria, a quello di favorire uno scambio di informazioni in tempo reale tra i medici anche relativi al monitoraggio dei parametri vitali dei pazienti per la somministrazione di terapie adeguate. Il progetto è di grande rilievo anche per gli impieghi extra-pandemici, quindi per una modalità assistenziale in tempi ordinari".

"Al momento la telemedicina - aggiunge Coletto - sarà fondamentale per supportare l'attività delle Unità speciali di continuità assistenziale che si recano a domicilio e nelle residenze con ospiti Covid positive. Infatti, in stretto collegamento con i medici di medicina generale e di continuità assistenziale, i medici delle USca possono somministrare ai pazienti con sintomi lievi o moderati, la terapia domiciliare con idrossiclorochina che però esclude ad esempio i pazienti cardiopatici, a tal fine è richiesto l'elettrocardiogramma che, grazie a questo progetto, potrà essere effettuato a casa del paziente e trasmesso direttamente agli specialisti".

**coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di sabato 25 aprile**



Perugia, 25 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di sabato 25 aprile: complessivamente 1.366 persone (+ 3) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 398 (- 36).

I guariti sono 905 (+ 38); risultano 101 clinicamente guariti (- 11); i deceduti sono 63 (+ 1).

Dei 1.366 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 113 (invariato); di questi 18 (- 1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.081 (- 75); sempre alla stessa data, risultano 13.958 (+ 213) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 25 aprile, sono stati effettuati 31.939 tamponi (+ 1.415).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro. Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 di domenica 26 aprile**

Perugia, 26 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di domenica 26 aprile: complessivamente 1.368 persone (+ 2) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 377 (- 21).

I guariti sono 927 (+ 22); risultano 81 clinicamente guariti (- 20); i deceduti sono 64 (+ 1).

Dei 1.368 pazienti positivi, attualmente sono ricoverati in 108 (- 5); di questi 17 (- 1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 1.008 (- 73); sempre alla stessa data, risultano 14.064 (+ 106) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 26 aprile, sono stati effettuati 32.569 tamponi (+ 630).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal



di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro. Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

### **coronavirus: carceri umbre sotto monitoraggio, effettuati 1304 tamponi**

Perugia, 26 apr. 020 - Sono 1304 in totale i tamponi effettuati nelle 4 carceri umbre.

"Nell'ambito del Piano predisposto dalla Regione per la gestione delle fragilità indotte da Covid-19 - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - la priorità è riuscire ad individuare le persone in condizione di fragilità che, in questo periodo di emergenza, rischia di diventare ancora più grave, ma l'ulteriore sfida è quella di proteggere le comunità dal rischio di infezione evitando che possano trasformarsi in veri e propri focolai come, purtroppo, è già accaduto in altre regioni. A tal fine, sono stati definiti dei percorsi per garantire la salute degli ospiti di queste strutture e di tutti coloro che vi lavorano. In questo contesto, è stata dedicata grande attenzione alle 4 carceri del territorio regionale. Proprio ieri - ha reso noto Coletto - sono arrivati gli ultimi risultati di un primo monitoraggio che prevedeva di rilevare per ora la positività al coronavirus solo sui detenuti in mobilità al loro primo ingresso in carcere, mentre si sono privilegiati i controlli sulla polizia penitenziaria e sugli operatori che potrebbero involontariamente portare il virus dentro le strutture. Complessivamente - continua l'assessore - su 2482 soggetti, di cui 1451 detenuti e 1031 tra polizia penitenziaria, operatori e sanitari, sono stati effettuati 1304 tamponi pari al 52,54 per cento dei soggetti totali: 276 tamponi sono stati fatti ai detenuti (19,02 per cento), altri 1028 (99,71 per cento) sono stati effettuati sul personale in servizio, gli unici a non essere stati monitorati sono stati i soggetti in ferie o assenti per un lungo periodo".

Dal monitoraggio nella prima fase era risultato positivo un detenuto, trasferito in Umbria e in isolamento già dal momento



dell'ingresso nella struttura penitenziaria e che attualmente, dopo la relazione al magistrato, è agli arresti domiciliari nella sua residenza fuori regione. Inoltre, un operatore risultato positivo per contatti esterni e da subito in isolamento, è stato dichiarato guarito dopo l'esito di due tamponi negativi.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 27 aprile**

Perugia, 27 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di lunedì 27 aprile: complessivamente 1.370 persone (+ 2 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 371 (- 6).

I guariti sono 935(+8); risultano 83 clinicamente guariti (+2); i deceduti sono 65 (+1)

Dei 1.370 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 106 (-2); di questi 16 (-1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 977 (-31); sempre alla stessa data, risultano 14.100 (+36) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 27 aprile, sono stati effettuati 32.806 tamponi (+237).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

#### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 28 aprile**

Perugia, 28 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di martedì 28 aprile: complessivamente 1.379 persone (+9 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 351 (-19).

I guariti sono 963(+28); risultano 76 clinicamente guariti (-7); i deceduti sono 65 (invariato)



Dei 1.379 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 97 (-9); di questi 17 (+1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 981 (+4); sempre alla stessa data, risultano 14.594 (+494) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 28 aprile, sono stati effettuati 33.881 tamponi (+1075).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

**coronavirus: ultimato monitoraggio nel comune di giove, "13 nuovi positivi, 20 i guariti con doppio tampone, scende a 30 il numero degli attualmente positivi"**

Perugia, 28 apr. 020 - "Scende da 50 a 30 il numero degli abitanti di Giove positivi al Coronavirus. Un dato confortante che conferma il contenimento dell'infezione tra la popolazione che potrà gradualmente tornare alla normalità": la notizia arriva dall'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto.

"Nel corso della mattinata sono arrivati gli ultimi esiti dei tamponi effettuati a Giove - ha detto l'assessore - e quindi il dato a disposizione è da considerare definitivo. Su 909 test sierologici rapidi su sangue capillare effettuati, per 73 soggetti è stato necessario ricorrere ad ulteriore approfondimento con l'esecuzione del tampone - precisa Coletto - Di questi, 13 soggetti sono risultati positivi che portano a 50 il numero complessivo dei casi Covid registrati nel territorio di Giove dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Al momento però, sono 30 gli attualmente positivi, visto che 20 soggetti sono guariti".

L'assessore ha evidenziato come "l'indagine promossa dalla Regione Umbria abbia permesso di isolare 13 nuovi soggetti, tra l'altro



totalmente asintomatici, ma positivi al Coronavirus che avrebbero potuto diffondere ulteriormente il contagio tra la popolazione”.

“La riuscita di questo monitoraggio capillare - ha concluso l'assessore - è stata possibile grazie al contributo e al lavoro sinergico dell'Amministrazione Comunale di Giove, della Protezione Civile, delle Associazioni di Volontariato locali e regionali, delle forze dell'ordine e degli operatori, medici ed infermieri dell'Azienda Usl Umbria 2 distretto di Narni e Amelia, che hanno messo in campo un'organizzazione efficace ed efficiente che ha garantito tempi rapidi di esecuzione ed evitato assembramenti”.

Da giovedì 23 a sabato 25 aprile, nella zona rossa di Giove, nel distretto di Narni - Amelia della Usl Umbria 2, Su circa 1880 abitanti sono stati effettuati 909 test sierologici e 507 tamponi naso faringei.

La popolazione presa in esame va dai 14 anni in su e il primo dato rilevante riguarda l'esito negativo di tutti i test effettuati nei residenti con fascia di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

Nel territorio comunale sono state allestite tre postazioni con operatori sanitari impegnati nella sede del Pes (Punto Erogazione Servizi Usl 2) di Giove, in un ambulatorio mobile regionale ed in un'unità che ha raggiunto a domicilio circa 40 soggetti con difficoltà di deambulazione. L'effettuazione dei tamponi ai 50 soggetti risultati positivi dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha permesso di individuare, attraverso un doppio tampone negativo a distanza di 48 ore, il numero confortante di 20 guarigioni.

#### **coronavirus, aggiornamento casi alle ore 8 del 29 aprile**

Perugia, 29 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di mercoledì 29 aprile: complessivamente 1.391 persone (+12 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 328 (-23).

I guariti sono 997(+34); risultano 67 clinicamente guariti (-9); i deceduti sono 66 (+1)

Dei 1.391 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 93 (-4); di questi 16 (-1) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 945 (-36); sempre alla stessa data, risultano 14.902 (+308) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 29 aprile, sono stati effettuati 34.937 tamponi (+1056).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.



Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.

### **coronavirus: aggiornamento casi alle ore 8 del 30 aprile**

Perugia, 30 apr. 020 - Questi i dati al momento disponibili e aggiornati alle ore 8 di giovedì 30 aprile: complessivamente 1.392 persone (+1 rispetto a ieri) in Umbria sono risultate positive al virus Covid-19, gli attualmente positivi sono 299 (-29).

I guariti sono 1026(+29); risultano 66 clinicamente guariti (-1); i deceduti sono 67 (+1)

Dei 1.392 pazienti positivi attualmente sono ricoverati in 84 (-9); di questi 16 (invariato) sono in terapia intensiva.

Le persone in isolamento domiciliare sono 945 (invariato); sempre alla stessa data, risultano 15.389 (+487) persone uscite dall'isolamento.

Nel complesso, entro le ore 8 del 30 aprile, sono stati effettuati 36.459 tamponi (+1522).

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

Maggiori dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su [www.regione.umbria.it/coronavirus](http://www.regione.umbria.it/coronavirus) in cui è stata attivata una dashboard (<https://coronavirus.regione.umbria.it/>) che fornisce tutti i dati in merito all'evoluzione del Covid-19 in Umbria.

A tale riguardo si precisa che i dati di questa nota sono, come detto, riferiti ed aggiornati alle ore 8 del giorno di riferimento, mentre quelli inseriti nella "Dashboard" del sito istituzionale sono in continuo aggiornamento.



**coronavirus: gel disinfettante e soluzione alcolica, progetto innovativo del dipartimento assistenza farmaceutica della usl 2 con la collaborazione della fondazione fendi**

Perugia, 30 apr. 020 - Prende vita da due mega contenitori di mille litri ciascuno di alcool isopropilico donato dalla Protezione Civile Nazionale, il progetto della Usl Umbria 2, di produzione di migliaia di flaconi da 100-150 ml spray di soluzione alcolica al 70 per cento che può soddisfare le necessità dei 6000 pazienti fragili del territorio regionale per la disinfezione delle mani e per la disinfezione di vari oggetti di uso comune: telefonini, chiavi, occhiali, tastiere, telecomandi.

"Un'iniziativa lodevole ed utile, 'fatta in casa', grazie a prodotti donati e alla grande professionalità, nonché spirito di iniziativa, dei nostri operatori dell'Azienda Usl2 - ha sottolineato la presidente Donatella Tesei - Ringrazio il direttore del dipartimento per l'Assistenza Farmaceutica Usl 2, dr. Fausto Bartolini per l'iniziativa, la Fondazione Carla Fendi per il contributo, gli altri donatori che hanno cooperato e tutto il personale che ha messo a disposizione le proprie competenze" .

Il progetto ha infatti visto una donazione di 8000 euro da parte della Fondazione Carla Fendi, impegnata in prima linea nel sostegno alle attività sanitarie e ospedaliere in questa fase emergenziale, per acquisto dei flaconi spray in cui mettere il disinfettante da distribuire ai pazienti particolarmente fragili e vulnerabili, oncologici e oncoematologici, dializzati, con malattie rare e trapiantati di tutta la regione, un presidio fondamentale per la prevenzione del contagio del COVID - 19. I flaconi spray di soluzione alcolica saranno distribuiti insieme al gel disinfettante sempre prodotto dal laboratorio galenico della Farmacia interna del Presidio Ospedaliero di Foligno dell'Azienda Usl Umbria 2

Il tutto ha avuto inizio con il trasporto del prezioso carico di alcool isopropilico, ceduto a titolo gratuito al "San Giovanni Battista" di Foligno grazie all'intervento della Protezione Civile Nazionale.

Il trasporto è stato eseguito da una squadra dei Vigili del Fuoco che ha posizionato, con grande maestria e con la massima cautela, il contenitore all'interno di un bunker antincendio della struttura ospedaliera nei pressi del laboratorio galenico centralizzato dell'Azienda Usl Umbria 2.

I venti quintali di alcool isopropilico, opportunamente trattati, garantiscono una concentrazione della soluzione pari al 75% (come da indicazioni dell'OMS) che, preparata dallo staff dei farmacisti del laboratorio galenico aziendale, potrà essere distribuita ai pazienti in flaconi di 100-150 ml. Si tratta di un progetto decisamente innovativo, unico in Italia, fortemente supportato dalla Regione Umbria e dalla direzione strategica dell'Azienda Usl Umbria 2 per fronteggiare la diffusione del Covid-19.



L'iniziativa si aggiunge, all'autoproduzione di un gel alcolico come da Farmacopea e già distribuito ai vari reparti di degenza, Pronto soccorso dei vari presidi ospedalieri, Servizio 118 e al personale sanitario dei distretti e delle Usca che si recano a domicilio per praticare il tampone per il test del Covid-19 e monitorare le condizioni cliniche dei pazienti. Viste le difficoltà che hanno un po' tutti i Paesi di approvvigionarsi di tali prodotti, avere la possibilità di produrre in proprio e distribuire flaconi spray con soluzione alcolica al 70% e gel disinfettante per l'igiene delle mani risulta di grande utilità, se non indispensabile in questa fase emergenziale in quanto rappresentano presidi principali di prevenzione da adottare per evitare il contagio.

"Il Ministero della Salute - spiega il direttore del dipartimento per l'Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Usl Umbria 2 dr. Fausto Bartolini - tra le azioni di prevenzione per combattere il contagio del Covid-19, raccomanda insistentemente di procedere con un accurato e continuo lavaggio delle mani nonché la disinfezione delle stesse con un disinfettante alcolico dopo aver toccato qualsiasi oggetto o superficie. Sarebbe opportuno lavarsi accuratamente le mani e poi disinfettarle".

"Oppure - prosegue - se non si è nelle condizioni di lavarsi le mani procedere con la disinfezione".

L'utilizzo del gel risulta migliore della soluzione in quanto tale formulazione consente un permanenza maggiore sulla cute che non la soluzione che evapora più rapidamente e quindi ha una maggiore efficacia contro Virus e batteri presenti. Discorso analogo per la produzione del disinfettante alcolico con soluzione al 70 per cento.

"La soluzione alcolica in un flacone che poi la nebulizza - spiega sempre il dottor Bartolini - è indicata per la disinfezione di vari oggetti che quotidianamente manipoliamo e che rappresentano un veicolo molto pericoloso di virus e batteri. Nell'emergenza attuale, la produzione, su scala nazionale, del disinfettante gel alcolico e ancor più della soluzione alcolica presenta ormai da tempo delle enormi difficoltà, legate essenzialmente alla carenza di principi attivi e soprattutto alle difficoltà produttive (molte aziende importanti hanno i siti produttivi nel Nord Italia). Diventa quindi fondamentale avere a disposizione, peraltro gratuitamente tale quantità di materia prima, alcool e contenitori gratuiti, nonché professionisti qualificati che si sono resi disponibili a lavorare a questa iniziativa fuori orario di servizio senza percepire compenso aggiuntivo, e tecnologie in grado di trattare e produrre autonomamente tali presidi. Tutto a costo zero per il Sistema Sanitario Regionale".



## **telecomunicazioni**

### **coronavirus, online sul sito istituzionale della regione la nuova sezione dedicata con tutte le informazioni utili**

Perugia, 27 apr. 2020 - Da oggi, lunedì 27 aprile, è online sul sito istituzionale della Regione Umbria la nuova sezione del portale dedicata all'emergenza Coronavirus. Il nuovo portale sostituisce quello esistente, già attivo dall'inizio dell'emergenza.

All'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/coronavirus> sono quindi visibili nuovi contenuti e tutte le informazioni utili divise per argomenti a seconda dei bisogni delle diverse categorie di utenti che in esso cercano le notizie, in una nuova veste grafica.

Obiettivo principale del rinnovamento è quello di fornire un servizio informativo completo, trasparente, chiaro e facilmente fruibile, pensato soprattutto per garantire una navigazione efficace e veloce, grazie alla quale gli utenti, attraverso i pulsanti sulla homepage, potranno immediatamente aprire la sezione di interesse. Gli argomenti sono suddivisi infatti nelle categorie Salute, Consigli, Cittadini, Lavoro, Attività economiche, Scuola e Università, Sociale, Aggiornamento dati (Dashboard), Donazioni e la categoria che riporta le Ordinanze, i documenti e i Decreti.

Il primo passo verso questo nuovo portale era stato compiuto il 2 aprile scorso con la pubblicazione della Dashboard con i dati riguardanti gli attualmente positivi, i guariti clinicamente, i guariti, i deceduti, i tamponi eseguiti, i ricoverati, i ricoverati in terapia intensiva, coloro che sono in isolamento domiciliare e quelli usciti dall'isolamento, e le relative percentuali. Vengono inoltre rappresentati dei grafici che riportano le statistiche per fascia d'età e sesso. Uno strumento dunque di facile lettura, strutturato per fornire un'informazione chiara e trasparente.

"Sappiamo che in questi giorni - afferma l'Assessore Michele Fioroni - è alta l'attesa delle informazioni giornaliere sull'andamento dell'emergenza sanitaria nella nostra regione, ed è altrettanto sentita l'esigenza da parte di imprese e lavoratori, cittadini, docenti e operatori di avere indicazioni utili su come comportarsi in questa fase e in quella di riapertura che stiamo iniziando a delineare".

"Migliorare la grafica e l'organizzazione delle informazioni dell'intero portale è una delle priorità di questo governo. Il primo passo è stato mosso oggi con la realizzazione della nuova sezione del sito dedicata all'emergenza Coronavirus. Un'informazione chiara, trasparente e sempre aggiornata è fondamentale per consentire ai cittadini di documentarsi circa le comunicazioni e gli argomenti che vogliono conoscere e per accorciare ulteriormente le distanze tra gli Enti e la cittadinanza. Un plauso va a tutti coloro che stanno lavorando in questi momenti di emergenza per un'informazione completa, puntuale e trasparente".



## **trasporti**

**liquidati oltre 28 milioni di euro alle aziende del trasporto pubblico. melasecche "abbiamo regolarizzato il sistema dei pagamenti e riorganizzato la struttura regionale"**

Perugia, 18 apr. 020 - "Dal 1 gennaio al 15 aprile nel settore del trasporto pubblico abbiamo recuperato in parte il tempo perduto con circa un centinaio di complicatissimi pagamenti di fatture a carico di Province e Comuni per un importo complessivo di oltre 28 milioni di euro e dato disposizioni per liquidare tutte le fatture relativamente al primo bimestre del 2020 non interessato dalla drastica riduzione delle corse". L'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, ha fatto oggi il punto sulla situazione, anche economica, dei trasporti pubblici nella nostra Regione. "Oltre 7 milioni sono andati a Trenitalia, 15,5 milioni alle tre aziende scarl che gestiscono la gomma, 5 milioni alle aziende per acquisto autobus e 385.000 per agevolazioni tariffarie agli studenti universitari arretrati di anni. Certo, quanto alla definizione delle pendenze pregresse ed alla riorganizzazione complessiva della gestione dei servizi c'è ancora molto da fare ma sono convinto che da qui alla fine del 2021 gran parte dei problemi che hanno visto la Regione finire, non sempre positivamente, sulle prime pagine dei giornali, saranno un ricordo del passato e di questo ringrazio tutti coloro che si stanno adoperando con professionalità per conseguire questo risultato storico. La situazione organizzativa del settore Infrastrutture e Trasporti della Regione ereditata all'atto dell'insediamento della nuova giunta - sottolinea Melasecche - è senza ombra di dubbio la più problematica fra tutti i rami della amministrazione regionale. Direttore, dirigente e funzionario dell'ufficio finanziario tutti in quiescenza, quindi azzerata quasi totalmente la catena di comando ma in parte anche quella operativa. Un pregresso debitorio pesantissimo di circa 30 milioni, un disavanzo corrente annuo altrettanto problematico di oltre 15, una confusione totale pregressa dovuta a dieci anni di follie da vacche grasse in cui evidentemente la vecchia politica si trovava a proprio agio, indecisa a tutto. Per non farsi mancare nulla - aggiunge l'assessore -, abbiamo decreti ingiuntivi, indagini della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica in corso che mi auguro si concludano nel nulla almeno per tecnici ed impiegati che vedo operosi e seri. Ho trovato anche finanziamenti bloccati da lustri a causa della mancata rendicontazione da 15 anni delle spese effettuate dal tourbillon delle società che si sono succedute nella gestione della ex FCU".

"Un contratto di programma Regione/RFI che paragonare al libro dei sogni è poco, visto che gran parte della dorsale ferroviaria regionale è da rifare, dall'armamento alle tecnologie obbligatorie quanto costosissime, in assenza delle quali, l'Umbria rischia di dover chiudere anche l'unica tratta oggi in funzione, quella da Città di Castello a Perugia. Ricordo ancora - prosegue Melasecche



- il consiglio appassionato di un amico esperto che mi sconsigliava assolutamente di assumere una sfida così temeraria da far tremare i polsi anche ad una vecchia volpe della buona amministrazione pubblica quale poteva il sottoscritto apparire. Senza nulla togliere ovviamente ai vari dirigenti, tecnici ed impiegati che hanno comunque onorato il ruolo ricoperto. Ciò che è mancata è fondamentalmente è stata la Politica.

Eppure in pochi mesi molte cose stanno cambiando - aggiunge l'assessore -. La struttura è stata rinforzata con dirigenti e funzionari competenti, i problemi sono stati uno ad uno analizzati, alcuni risolti, gli interessi degli umbri sono stati difesi in ogni occasione con fermezza e molti problemi sono oggi avviati a soluzione. Il cammino è lungo e periglioso ma i segnali di cambiamento sono molti e significativi. Un aspetto fra i molti però credo sia doveroso evidenziare perché in tempi di coronavirus, in cui le aziende private che gestiscono sia la gomma che il ferro ed i loro dipendenti si trovano a pagare costi altissimi a causa della mancanza di liquidità dovuta alla riduzione drastica delle corse, il settore Trasporti della Regione ha fatto di tutto per onorare i propri impegni ed effettuare tutti i pagamenti tecnicamente possibili onde evitare fra i gestori tracolli aziendali o sofferenze pesanti. Per il momento si sta lavorando, in piena collaborazione con le aziende della gomma e del ferro, alla ripresa graduale delle corse nell'attesa che il Governo si esprima chiaramente nei riguardi dei mancati introiti dovuti alla pandemia in corso. Come Regione, saremmo ben lieti di poter liquidare le future fatture nel caso giungano quei finanziamenti richiesti allo Stato che dovrebbero coprire servizi non resi. Con le finanze in condizioni difficili, con la legge che consente i pagamenti solo a fronte di prestazioni effettuate e certificate da Comuni e Province non potremmo diversamente andare oltre lo sforzo fin qui effettuato".

"A questo proposito - conclude l'assessore Melasecche -, va sottolineato come la Presidente Tesei è in prima linea nel sollecitare la politica nazionale nel far fronte ai propri doveri per cui sono fiducioso che da qui a pochi giorni possa sbloccarsi la situazione in modo che anche tutti i lavoratori del TPL possano avere quanto loro spetta e che chiedono ripetutamente. La Regione farà tutto quanto il possibile sia per trasferire i relativi finanziamenti sia perché i servizi dei trasporti possano riprendere a funzionare al meglio trainando la ripresa generale".

**da giugno fermata del frecciarossa anche a terontola. melasecche  
"risposta alle giuste aspettative del trasimeno. chiesto  
preventivo anche per fermate a foligno ed assisi"**

Perugia, 24 apr. 020 - "A partire dal prossimo mese di giugno il Frecciarossa che collega Perugia a Milano e Torino effettuerà una fermata, sia all'andata che al ritorno, anche a Terontola. È una risposta alla giusta richiesta dei Comuni del Trasimeno ed è



voluta anche per aumentare gli utenti e migliorare il servizio". A dare la notizia è l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, che aggiunge "Con l'ormai prossima ripresa della vita normale, dopo la serrata imposta dal coronavirus, siamo riusciti ad ottenere, sul fronte ferroviario, un primo significativo risultato per tutti i comuni che gravitano nell'area del Trasimeno ma anche per quelli, come Cortona, che si trovano nella fascia della Toscana confinante con l'Umbria. Una risposta puntuale ai sindaci dell'area del Lago che pochi mesi fa erano venuti a chiedermi di operare al meglio per ottenere questo risultato. La nuova fermata diventa realtà fin dal prossimo cambio di orario di giugno, strascichi della pandemia permettendo.

Il mio intento però - ha affermato l'assessore Melasecche -, nell'obiettivo del contenimento dei costi, è anche quello di ottenere una riduzione dell'onere per le casse regionali che fin dal 2018 hanno versato a Trenitalia 1,3 milioni l'anno per fare retrocedere quel treno da Arezzo a Perugia, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che contribuisce generosamente con 330.000 euro l'anno. Su questo fronte è però aperta una partita delicata a causa di un contratto voluto fortemente dagli amministratori dell'epoca che contiene clausole che rendono il computo finale per la Regione ulteriormente oneroso. Per cui ho ritenuto doveroso ridiscuterne il costo.

Il piano economico finanziario del 2018 - ha spiegato l'assessore Melasecche - prevedeva 30 viaggiatori che salivano a Perugia ogni giorno in andata e ritorno.

Considerato che quel numero è oggi almeno triplicato c'era da aspettarsi uno sconto proporzionato. Viceversa il rendiconto pervenuto da pochi giorni, a due anni di distanza, prevede un ulteriore esborso di circa 500.000 euro per il 2018, 300.000 circa per il 2019 e probabilmente altrettanto per l'anno in corso. Insomma, una sorpresa alquanto spiacevole che fa emergere, con ritardo, come quel contratto sia stato firmato senza valutarne bene le conseguenze nel tempo. Mi auguro che l'incontro che ha annunciato la presidente Tesei con i vertici delle Ferrovie possa appianare questo e molti altri problemi che sono sul tappeto".

"Abbiamo comunque richiesto un contributo anche alla Regione Toscana, visto che la stazione di Terontola, pur servendo vari comuni umbri, si trova in quella regione e la nuova fermata è richiesta a gran voce anche da quei territori".

"Inoltre - ha concluso l'assessore -, per quanto riguarda una più estesa fruizione del Freccia Rossa ho chiesto di valutare a Trenitalia anche l'ipotesi di retrocederlo fino a Foligno in modo da poterlo fermare anche ad Assisi. Sono in attesa delle risposte relative agli orari ed ai costi per valutare con i due sindaci se l'ipotesi è da prendere in considerazione o meno, tenendo peraltro conto che RFI è già impegnata ad investire 54 milioni per velocizzare con nuove opere la tratta Foligno-Terontola per ridurre i tempi di percorrenza di circa 25 minuti. Ed anche su



questo versante sto sollecitando l'apertura dei relativi cantieri assicurando da parte della Regione e dei Comuni interessati alle stazioni intermedie la massima disponibilità e collaborazione nel ridurre i tempi per le relative pratiche autorizzative".

## **turismo**

### **enoturismo ed oleoturismo, al via nuove iniziative promozionali sul portale turistico della regione umbria**

Perugia, 28 apr. 020 - "L'offerta turistica umbra dovrà essere sempre più integrata, in una logica di valorizzazione delle tante eccellenze culturali, architettoniche, artistiche, naturali ed enogastronomiche del territorio. Per questo, in previsione del lancio della nuova veste grafica del portale turistico ufficiale della Regione - [www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it), previsto a breve, ci saranno nuovi spazi e nuovi servizi sia per utenti e viaggiatori, sia per imprese e attività locali".

Lo dichiarano l'assessore al Turismo e alla Cultura Paola Agabiti e il vice Presidente e assessore alle politiche Agricole e Ambientali Roberto Morroni.

"Una delle prime novità - aggiungono i due assessori - sarà la possibilità, per gli operatori dell'enoturismo e dell'oleoturismo, di pubblicare sul portale turistico le proprie proposte, le degustazioni e le offerte esperienziali, cogliendo anche l'opportunità di far conoscere i prodotti delle loro cantine e dei loro frantoi. Si tratta solo di un primo passo verso una collaborazione sempre più stretta, complementare e sinergica, in linea con le aspettative degli utenti e nell'interesse esclusivo del tessuto produttivo umbro".

Tutti coloro che volessero accreditare la propria azienda o ricevere ulteriori informazioni possono inviare una mail a [booking@umbriatourism.it](mailto:booking@umbriatourism.it)

## **viabilità**

### **viadotto flaminia spoletto- terni: prosegue il blocco del traffico pesante. melasecche "monitoriamo costantemente la situazione in accordo con anas"**

Perugia, 17 apr. 020 - "L'ANAS ci ha comunicato che, per un criterio di precauzione, non può riaprire al traffico pesante la SS 3 "Flaminia" presso il Passo della Somma in quanto i risultati definitivi delle prove di laboratorio in corso verranno forniti al progettista e solo quando sarà disponibile il progetto esecutivo, presumibilmente entro maggio, sarà possibile procedere con l'intervento di consolidamento delle fondazioni con un rinforzo degli elementi verticali e orizzontali dell'impalcato". È quanto comunica l'assessore regionale alle infrastrutture e viabilità Enrico Melasecche, che aggiunge: "il cronoprogramma dei lavori e la data di possibile ripristino del traffico pesante, oggi dirottato in Valnerina con disagi della popolazione e degli utenti, verrà comunicato successivamente, non appena possibile".



Il 28 novembre scorso l'ANAS, durante i controlli di protocollo, chiuse completamente al traffico la SS 3 "Flaminia" presso il Passo della Somma in quanto erano stati rilevati dei danneggiamenti ai pilastri costituenti le pile del viadotto lungo 90 metri. Furono eseguiti subito gli interventi provvisori di ripristino che hanno consentito il 19 dicembre la riapertura a senso unico alternato per le sole autovetture e pochi giorni dopo, sempre per le sole autovetture, il doppio senso di marcia.

In gennaio sono state avviate le indagini geognostiche, geofisiche e geomeccaniche al fine di definire natura e geometrie dei terreni presenti al di sotto della fondazione delle spalle del viadotto oltre alla caratterizzazione dei materiali costituenti l'opera d'arte.

"Nell'ambito del rapporto di ampia collaborazione fra Regione e ANAS - conclude l'assessore Melasecche -, considerato che giungono dalle associazioni di categoria e dai singoli cittadini sollecitazioni in proposito, non mancheremo di seguire da vicino l'iter come per tutte le altre opere stradali progettate e in corso in Umbria".

